

Bando PRE.SI

come finanziare progetti di simbiosi industriale

Paola Molina

Responsabile Settore
Pianificazione della gestione
dei rifiuti e del servizio idrico
integrato

Regione Piemonte

Paolo Penna

Funzionario Direzione
regionale Ambiente,
Energia e Territorio

Regione Piemonte

PR FESR 2021-27

RSO 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione II.2vi.1 Prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale

Azione II.2vi.2 Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche

Bandi per la riduzione dei rifiuti, la simbiosi industriale e le tecnologie di riciclaggio destinati a PMI ed Enti del Terzo Settore

PRE.SI - Prevenzione della produzione dei rifiuti, simbiosi industriale

RI.TECH - Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio

31 marzo 2026 Alessandria

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Pianificazione della Gestione dei Rifiuti e del Servizio Idrico Integrato



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE



PRIORITA' 2 – Transizione ecologica e resilienza

OS 2 - RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione II.2vi.1 - Prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale

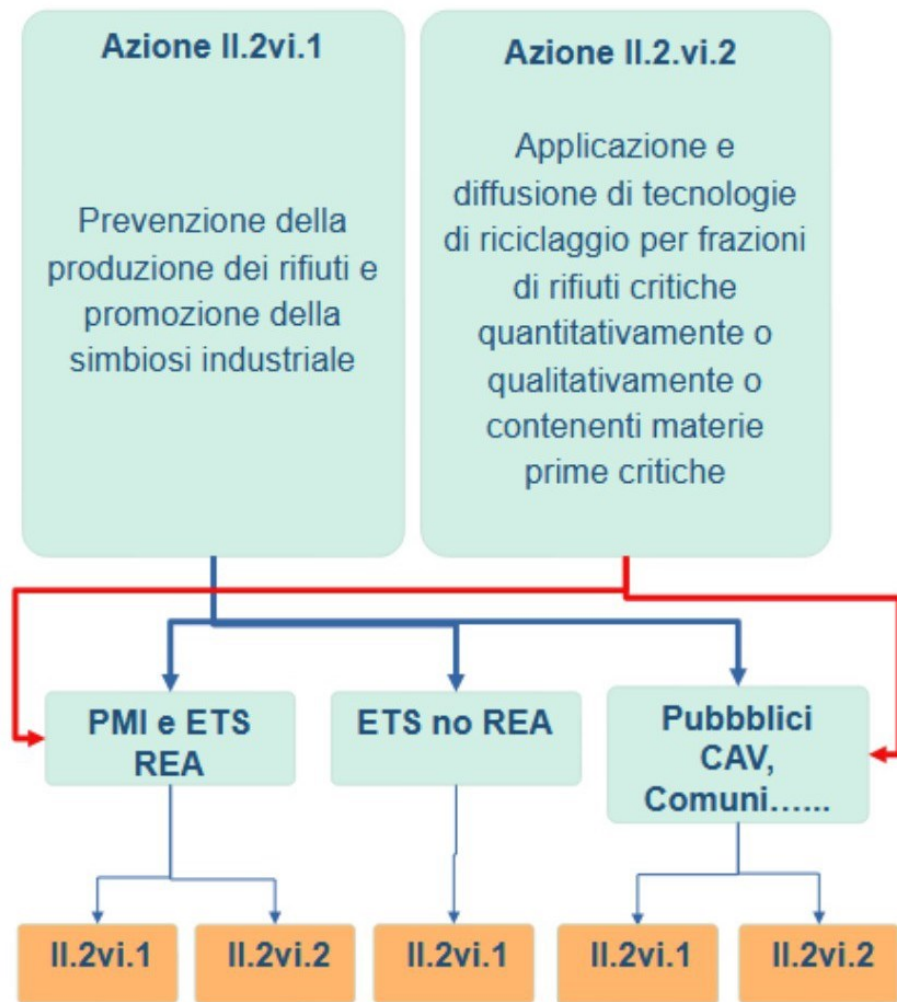
Dotazione € 17.000.000

PRIORITA' 2 – Transizione ecologica e resilienza

OS 2 - RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione II.2vi.2 - Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche

Dotazione € 17.000.000



Totale 5 schede di misura e 5 bandi

- 1 DGR 8/09/2025 n. 10-1534 Approvazione schede di misura per PMI e ETS iscritti REA
- 2 **Apertura bando II.2.vi.1 "Prevenzione" PMI e ETS iscritti REA dicembre 2025**
- 3 **Apertura bando II.2.vi.2 "Riciclaggio" PMI e ETS iscritti REA febbraio 2026**
- 4 DGR Approvazione schede di misura II.2.vi.1 per ETS no REA e pubblici
- 5 **Apertura bando II.2.vi.1 "Prevenzione" ETS no REA previsione primo semestre 2026**
Apertura bando II.2.vi.1 "Prevenzione" Pubblici previsione primo semestre 2026
- 6 DGR Approvazione scheda di misura II.2.vi.2 per pubblici
- 7 **Apertura bando II.2.vi.2 "Riciclaggio" Pubblici previsione primo semestre 2026**

BANDO PRE.SI. - Prevenzione della produzione dei rifiuti, simbiosi industriale

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	5
1.1. Introduzione generale.....	5
1.2. Obiettivi.....	6
1.3. Agevolazione prevista.....	7
1.4. Dotazione finanziaria.....	7
1.5. Soggetto responsabile della gestione e del controllo del bando.....	7
2. CONTENUTI.....	8
2.1. Beneficiari e requisiti di partecipazione.....	8
2.2. Requisiti di ammissibilità degli interventi.....	10
2.2.1 Tipologie di interventi ammissibili.....	10
2.2.2. Soglie di investimento.....	12
2.3. Immunizzazione dagli effetti del clima.....	12
2.4. Rispetto del principio del DNSH.....	16
2.5. Contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvs).....	19
2.6. Durata del progetto.....	20
2.7. Spese ammissibili.....	20
2.8. Spese non ammissibili.....	22
2.9. Tipologia di agevolazione - Intensità di aiuto.....	23
2.10. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	24
3. PROCEDURE.....	25
3.1. Come presentare la domanda.....	25
3.2. Come viene valutata la domanda.....	27
3.3. Come viene concessa l'agevolazione.....	29
3.4. Come vengono rendicontate le spese.....	30
3.5. Controllo delle rendicontazioni.....	31
3.6. Modalità di erogazione del contributo.....	31
3.7. Modifiche in corso ai progetti.....	31
3.7.1 Proroghe.....	32
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	32
3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri.....	32
3.8. Termini del procedimento.....	33
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	33
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	34
5.1. Obblighi dei beneficiari.....	34
5.1.2. Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	34
5.2. Revoca dell'agevolazione.....	35
5.3. Sanzioni amministrative.....	37
5.4. Rinuncia all'agevolazione.....	37
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	38
7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	38
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	39
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	39

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Attività ed interventi esclusi

Allegato 5 – Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 6 – Schema di relazione tecnico-economica (linee guida)

Allegato 7 - Dichiarazione Climate Proofing

Allegato 8 – Dichiarazione sul rispetto del DNSH

Allegato 9 – Dichiarazione - Atto di impegno per certificazione

Allegato 10 - Dichiarazione obbligatorietà polizze per calamità naturali e polizze catastrofali

Allegato 11 – Dichiarazione disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento

BANDO PRE.SI. - Prevenzione della produzione dei rifiuti, simbiosi industriale

- Promuove la transizione verso un'economia circolare efficiente, in linea con il PR FESR 2021/2027 - Priorità II "Transizione ecologica e resilienza"
- Azione "a monte" della produzione dei rifiuti, incentivando processi produttivi verdi e modelli di consumo sostenibili
- Coerente con Piano d'azione UE per l'economia circolare, Strategia nazionale e Piano Nazionale Gestione Rifiuti

OBIETTIVO: Il bando finanzia interventi finalizzati a **ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti** - anche promuovendo la simbiosi industriale - e a mitigare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana.

Il bando sostiene a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- lo sviluppo di reti del riutilizzo nonché la realizzazione di centri del riuso;
- la riduzione degli scarti nei processi produttivi in un'ottica di simbiosi industriale;
- la promozione di interventi, anche a livello industriale, di manutenzione, riparazione o rigenerazione dei beni;
- la promozione di tecnologie e pratiche di riduzione dello spreco alimentare in tutti i punti della filiera.

Il bando garantisce che le operazioni selezionate siano coerenti con le previsioni della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani (PRUBAI) e speciali (PRRS).

1. PMI (Piccole e Medie Imprese)



- Sede operativa attiva in Piemonte.
- Iscrizione Registro Imprese.
- Almeno un bilancio chiuso e approvato.

2. Enti del Terzo Settore (ETS)



- Iscritti al REA.
- Classificabili come PMI.
- Sede operativa in Piemonte.

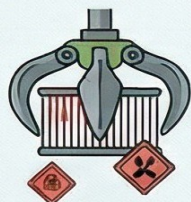
Altri requisiti: Impresa non in difficoltà, iscrizione al registro imprese e possesso bilanci, caratteristiche delle sedi di realizzazione del progetto, assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria, obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte o Regione Piemonte, trasparenza della proprietà societaria, codice ATECO, disponibilità dell'immobile, DURC, salute e sicurezza sul lavoro, polizza calamità naturali e catastrofali

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI INDUSTRIALI



CICLO DI VITA

Interventi mirati a **manutenzione, riparazione, rigenerazione** e strategie di **eco-design** per aumentare la **durabilità** dei prodotti.



RIDUZIONE PERICOLOSITÀ

Progetti focalizzati sulla **demolizione selettiva** e sulla **riduzione della pericolosità** dei rifiuti prodotti durante il ciclo industriale.



EFFICIENZA PRODUTTIVA

Riduzione degli scarti e implementazione della **simbiosi industriale**, anche mediante il ricorso a End of Waste e sottoprodotti.

GESTIONE RISORSE E INFRASTRUTTURE DI RIUSO



SPRECO ALIMENTARE

Azioni per la **riduzione delle eccedenze** nei settori dell'industria, della distribuzione e della ristorazione.



PLASTICHE E IMBALLAGGI

Interventi per la **riduzione della plastica monouso** e l'eliminazione definitiva del packaging non riciclabile.



CENTRI DEL RIUSO

Realizzazione o **ampliamento di centri di riuso** di tipologia "standard" o "creativa".

NON SONO AMMISSIBILI GLI INTERVENTI FINALIZZATI A:

- recupero di energia
- ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare come combustibili o in operazioni di riempimento

Gli interventi proposti dovranno garantire il popolamento di indicatori di Output e di Risultato che siano coerenti con quanto previsto dall'obiettivo specifico RSO2.6 del PR FESR 2021/2027

INDICATORI DI OUTPUT

Valorizzazione: Al completamento del progetto sostenuto.



Sostegno alle Imprese (RCO01, RCO02)

Misura il numero di imprese beneficiarie sostenute tramite sovvenzioni. (Unità: Imprese)



Prevenzione Rifiuti (ISO4)

Quantità di beni e prodotti sottratti al ciclo dei rifiuti. (Unità: Tonnellate/anno)

Ambiti di Intervento:
centri del riuso, ottimizzazione processi, riparazione RAEE e riduzione eccedenze alimentari.

INDICATORI DI RISULTATO

Valorizzazione: Al momento della concessione del finanziamento.



Leva Finanziaria Privata (RCR 02)

Investimenti privati totali che cofinanziano il sostegno pubblico ricevuto. (Unità: Euro)

Calcolo del Risultato

L'indicatore si basa sul cofinanziamento privato previsto nel piano finanziario di progetto.



Prevenzione Rifiuti (ISO4)

Quantità di beni e prodotti sottratti al ciclo dei rifiuti. (Unità: Tonnellate/anno)

Ambiti di Intervento:
centri del riuso, ottimizzazione processi, riparazione RAEE e riduzione eccedenze alimentari.

Tale indicatore opera misurando:

- **i rifiuti evitati** grazie alla realizzazione di centri del riuso - presso i quali i cittadini possono consegnare beni usati da destinare a nuovi cicli di consumo anziché conferirli al servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- **i rifiuti evitati** grazie ad interventi realizzati dal sistema produttivo industriale/artigianale, che sarà sostenuto per modificare il proprio processo produttivo o per ottimizzarlo (riducendo gli scarti o per utilizzarli in altri cicli produttivi);
- **i rifiuti evitati** a seguito della promozione di interventi di manutenzione, riparazione e rigenerazione dei beni (es riparazione apparecchiature elettriche ed elettroniche quali lavatrici, frigoriferi, forni, lavastoviglie, cellulari, PC, etc.) o di pratiche di riduzione delle eccedenze alimentari

Ipotizziamo che un soggetto A riceva dei sottoprodotti dai soggetti B,C,D.
Domanda: indipendentemente dalla materia prima in entrata (potrebbe essere materia prima vergine o, come in questo caso, sottoprodotto) il proponente (soggetto A) potrebbe essere ammesso a finanziamento qualora riduca la produzione dei rifiuti?

Risposta: è finanziabile solo per le macchine ed attrezzature legate alla riduzione del produzione dei rifiuti e non quelle legate alla trasformazione o al mero utilizzo del sottoprodotto

Ipotizziamo che un soggetto A riceva dei sottoprodotti dai soggetti B,C,D.

Domanda: il soggetto A utilizza i sottoprodotti per produrre un determinato bene. Può essere ammesso a finanziamento?

Risposta: non può essere ammesso a finanziamento; l'ammissione è solo se riduce la produzione dei rifiuti e come sopra è finanziabile solo per le macchine ed attrezzature legate alla riduzione del produzione dei rifiuti e non quelle legate alla trasformazione o al mero utilizzo del sottoprodotto.

Target PRUBAI

Ridurre la produzione dei rifiuti urbani ad un quantitativo non superiore a 2.000.000 t a livello regionale entro il 2035, corrispondente a 448 kg procapite per abitante a livello di subambito di area vasta

Principali azioni ed interventi finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani	Riduzione in t	Riduzione in %	Proposte
<i>Riduzione dei rifiuti alimentari</i>	55.000	41,8%	Raccolta delle eccedenze alimentari, campagne di comunicazione contro lo spreco alimentare.
<i>Riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio</i>	9.300	7,1%	Incrementare il consumo dell'acqua e di eventualmente altre bevande non imbottigliate – l'azione prevede l'installazione di nuovi punti di erogazione dell'acqua in modo tale da ridurre l'avvio a recupero di un milione di bottiglie in plastica l'anno
<i>Promozione del riuso (favorire operazioni di scambio, commercializzazione o cessione gratuita di beni e/o di loro componenti, al fine di riutilizzarli per le stesse finalità per le quali sono stati originariamente prodotti. Promozione dei mercatini dell'usato e dei "Centri del riuso")</i>	600	0,5%	Realizzazione di un numero di centri del riuso in grado di servire un bacino di 1.000.000 di residenti (0,6 kg/a pro capite è l'obiettivo di riuso) – l'azione prevede indicativamente la realizzazione di 20-30 centri del riuso
<i>Incrementare l'utilizzo di sistemi in grado di correlare la produzione dei rifiuti alla singola utenza in linea con il principio "chi inquina paga"</i>	63.800	48,4%	Estensione della tariffa puntuale o sistemi di misurazione della frazione urbani indifferenziata sul 35% della popolazione residente
<i>Promozione riparabilità dei beni</i>	3.000	2,3%	Realizzazione di circa 20 centri di rigenerazione beni
	131.700	100%	

Target PRRS

Ridurre, rispetto alla previsione al 2030, almeno del 5% la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL e almeno del 10% la produzione dei rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL (< 12.750 kt NP, < 1.156 kt P)

Si prevede una riduzione complessiva rispetto ai valori stimati al 2030 del 5,4% pari a circa 800.000 t.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
II	RSO2.6	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	57,00
II	RSO2.6	FESR	Più sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	57,00
II	RSO2.6	FESR	Più sviluppate	RCO34	Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	tonnellate/anno	0,00	42.500,00
II	RSO2.6	FESR	Più sviluppate	ISO4	Beni/Prodotti sottratti al ciclo di trattamento dei rifiuti	Tonnellate/anno	0,00	19.975,00

SPESE AMMISSIBILI

Spese per:

- Acquisto e posa in opera di macchinari e attrezzature o forniture di componenti funzionali alla realizzazione degli interventi proposti o opere edili relativi ai centri del riuso
- *Acquisto automezzi (veicoli commerciali N1, N2, N3 cd “puliti” come indicato all’articolo 4 par. 4 e 5 della Direttiva 2009/33/CE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1161)
- Acquisizione di aree ed edifici (max 10% del totale delle spese ammissibili)
- Spese per opere edili (max 30% del totale delle spese ammissibili)
- Spese di consulenza strettamente connesse agli interventi (max 20% del totale delle spese ammissibili);
- Spese generali (4% forfait)



€ 8.850.000

Dotazione Totale



FONDO PERDUTO

Tipo di Aiuto



A SPORTELLO

85%

Microimprese
& ETS

80%

Piccole e Medie
Imprese



Regime giuridico degli aiuti:

UE 2023/2831 (Reg. de minimis)

08 Settembre 2025



Ammissibilità Spese

15 Dicembre 2025



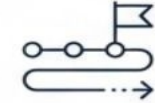
**APERTURA
SPORTELLO**

15 Maggio 2026



**CHIUSURA
SPORTELLO**
Salvo esaurimento fondi

Durata



18 Mesi
Per realizzazione progetto
(+6 mesi proroga).

BANDO Ri.TECH. - Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio

- Promuove la transizione verso un'economia circolare efficiente, in linea con il PR FESR 2021/2027 - Priorità II "Transizione ecologica e resilienza".
- Agevola iniziative volte a **incrementare il riciclaggio dei rifiuti, valorizzando in particolare le materie prime critiche**. Tali interventi sono previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI) approvato con D.C.R. 9 maggio 2023, n. 277-11379 e dal Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con D.C.R. 15 Aprile 2025, n. 71-9117.
- Sostiene interventi di **ampliamento o adeguamento di impianti autorizzati/in esercizio per il riciclaggio di rifiuti urbani e speciali**, al fine di migliorare l'efficienza dei sistemi di trattamento dei rifiuti e garantire maggiore aderenza ai principi dell'economia circolare.
- Coerente con Piano d'azione UE per l'economia circolare, Strategia nazionale e Piano Nazionale Gestione Rifiuti

OBIETTIVO: Il bando sostiene **interventi di ampliamento o adeguamento di impianti autorizzati/in esercizio per il riciclaggio di rifiuti urbani e speciali**, al fine di migliorare l'efficiamento dei sistemi di trattamento dei rifiuti e garantire maggiore aderenza ai principi dell'economia circolare.

Sono ammissibili interventi di ampliamento o adeguamento delle seguenti tipologie impiantistiche per incrementare la capacità di riciclaggio:

- trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, dei tessili, delle plastiche e in linea generale di tutte le filiere inerenti alla raccolta differenziata;
- riciclaggio di rifiuti speciali, con particolare attenzione al recupero di materie prime critiche;
- preparazione per il riutilizzo di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori;
- trattamento preliminare dei RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori finalizzato anche al riciclaggio delle materie prime critiche;
- riciclaggio di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori, incluso il riciclaggio delle materie prime critiche presenti;
- riciclaggio di materie prime critiche presenti in rifiuti decadenti dal trattamento di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori (per es. "blackmass", componenti rimossi da RAEE, etc.).

Il bando garantisce che le operazioni selezionate siano coerenti con le previsioni della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani (PRUBAI) e speciali (PRRS).

1. PMI (Piccole e Medie Imprese)



- Sede operativa attiva in Piemonte.
- Iscrizione Registro Imprese.
- Almeno un bilancio chiuso e approvato.

2. Enti del Terzo Settore (ETS)



- Iscritti al REA.
- Classificabili come PMI.
- Sede operativa in Piemonte.

Altri requisiti: Impresa non in difficoltà, iscrizione al registro imprese e possesso bilanci, caratteristiche delle sedi di realizzazione del progetto, assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria, obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte o Regione Piemonte, trasparenza della proprietà societaria, codice ATECO, disponibilità dell'immobile, DURC, salute e sicurezza sul lavoro, polizza calamità naturali e catastrofali

Interventi Ammissibili



Trattamento Frazione Organica e Rifiuti Speciali

Include bioplastiche, tessuti, plastiche, pile, batterie, car fluff, fanghi di depurazione e materiali da costruzione.



Filiera RAEE e Materie Prime Critiche

Preparazione al riutilizzo, trattamento preliminare e riciclaggio di RAEE e batterie per il recupero di materie prime.



Riconversione e Ampliamento

Finanziabili solo interventi su impianti esistenti (linee nuove o potenziate) per aumentare la capacità di riciclaggio.



Interventi Non Ammissibili



Nuovi Impianti e Rifiuti Residui

Esclusa la costruzione di nuovi siti e il potenziamento di impianti per rifiuti indifferenziati.



Recupero Energetico e Riempimenti

Non sono ammessi interventi per produzione di combustibili, recupero di energia o operazioni di riempimento.

Gli interventi proposti dovranno garantire il popolamento di indicatori di Output e di Risultato che siano coerenti con quanto previsto dall'obiettivo specifico RSO2.6 del PR FESR 2021/2027

INDICATORI DI OUTPUT

Valorizzazione: Al completamento del progetto sostenuto.



Sostegno alle Imprese (RCO01, RCO02)

Misura il numero di imprese beneficiarie sostenute tramite sovvenzioni. (Unità: Imprese)



Capacità supplementare di riciclaggio rifiuti (RCO34)

Misura l'incremento della quantità di rifiuti trattati. (Unità: Tonnellate/anno)

Ambiti di Intervento: operazioni di recupero volte ad ottenere prodotti, materiali o sostanze per gli scopi originali o per altri scopi.

INDICATORI DI RISULTATO

Valorizzazione: un anno dopo il completamento dell'output nei progetti supportati



Rifiuti riciclati (RCR47)

Quantità aggiuntiva di rifiuti riciclati grazie alla capacità ulteriore data dai progetti sostenuti (Unità: Tonnellate/anno)



Rifiuti usati come materie prime (RCR48)

Quantità di rifiuti riciclati che viene resa disponibile a seguito del processo di riciclo (Unità: Tonnellate/anno)

SPESE AMMISSIBILI

Spese per:

- Acquisto e posa in opera di macchinari, attrezzature e software (anche ricondizionati) per forniture di componenti funzionali alla realizzazione degli interventi proposti
- Acquisto automezzi (veicoli commerciali N1, N2, N3 cd “puliti” come indicato all’articolo 4 par. 4 e 5 della Direttiva 2009/33/CE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1161)
- Acquisizione di aree ed edifici (max 10% del totale)
- Opere edili strettamente funzionali (max 30% delle spese ammissibili)
- Spese di consulenza tecnica e progettuale (max 20% delle spese ammissibili)
- Spese generali (4% forfait)

Non è ammessa la realizzazione di nuovi impianti né il finanziamento di interventi finalizzati al recupero energetico o al trattamento dei rifiuti indifferenziati.



€ 9.000.000

Dotazione Totale



FONDO PERDUTO

Tipo di Aiuto



A SPORTELLO

85%

Microimprese
& ETS

80%

Piccole e Medie
Imprese



Regime giuridico degli aiuti:

UE 2023/2831 (Reg. de minimis)

08 Settembre 2025



Ammissibilità Spese

2 Febbraio 2026



**APERTURA
SPORTELLO**

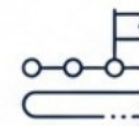
31 Luglio 2026



**CHIUSURA
SPORTELLO**

Salvo esaurimento fondi

Durata



24 Mesi

Per conclusione progetto
(+6 mesi proroga).

Sono ammissibili investimenti relativi a beni alimentati a combustibile fossile (quale, ad esempio, gas metano, diesel, ...)?

In coerenza con il principio DNSH e con quanto previsto dalla normativa richiamata (art. 7, comma 1, lett. h) del Reg. (UE) 2021/1058), gli investimenti che comportano l'utilizzo di combustibili fossili **non sono ammissibili, salvo che il proponente dimostri, con adeguato supporto tecnico, l'assenza sul mercato di soluzioni alternative tecnicamente idonee a soddisfare le esigenze operative del progetto.**

La mera presenza sul mercato di macchinari alimentati ad energia elettrica non è di per sé sufficiente a escludere tale eccezione, qualora tali soluzioni non risultino tecnicamente equivalenti in termini di funzionalità, modalità d'uso e prestazioni richieste dal progetto: sarà cura del proponente supportare in modo oggettivo la sua scelta progettuale. In ogni caso, l'eventuale utilizzo di macchinari alimentati a combustibili fossili dovrà prevedere le migliori tecnologie disponibili per la riduzione delle emissioni.

In sintesi il beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare che l'elettrico non è utilizzabile nelle condizioni operative reali, fornendo adeguata documentazione a supporto, quale, ad esempio, analisi svolte sulla possibilità di portare linea elettrica, di usare quadri mobili, l'utilizzo di macchine semi-mobili, ...

Sono ammissibili al bando PRE.SI. interventi inerenti l'utilizzo di sottoprodotti o di EoW ?

No. Gli interventi previsti nel bando PRE.SI devono essere finalizzati a ridurre la produzione di rifiuti. Tutti i progetti ammissibili devono infatti essere “misurati” in termini di “quantità di rifiuti evitati” a seguito degli interventi. L'indicatore di output di riferimento è **ISO 04** richiamato al par 1.2 del bando.

Tale indicatore misura:

- i rifiuti evitati grazie alla realizzazione di centri del riuso, presso i quali i cittadini possono consegnare beni usati da destinare a nuovi cicli di consumo anziché conferirli al servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- i rifiuti evitati grazie ad interventi realizzati dal sistema produttivo industriale/artigianale, che sarà sostenuto per modificare il proprio processo produttivo o per ottimizzarlo (riducendo gli scarti o per utilizzarli in altri cicli produttivi);
- i rifiuti evitati a seguito della promozione di interventi di manutenzione, riparazione e rigenerazione dei beni (es. riparazione apparecchiature elettriche ed elettroniche quali lavatrici, frigoriferi, forni, lavastoviglie, cellulari, PC, etc.) o di pratiche di riduzione delle eccedenze alimentari.

Sono ammissibili interventi volti ad ampliare la capacità di riciclaggio di rifiuti speciali derivanti da demolizione identificati con codice EER 170904 destinati a “rilevati” e “sottofondi”? In particolare il materiale riciclato verrebbe utilizzato per la preparazione di sottofondi stradali, riempimenti di trincee, piazzali industriali e per rimodellamenti morfologici in recuperi ambientali.

Sono ammissibili interventi che incrementano la capacità di trattamento e di riciclaggio di rifiuti classificati EER 170904 in impianti di riciclaggio già esistenti, in possesso delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti o di iscrizione in procedura semplificata ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Non rientra tra gli interventi finanziabili dal bando l'utilizzo “di materia prima secondaria proveniente dal recupero di rifiuti inerti cerniti e frantumati, terra e roccia di scavo, nonché eventuali rifiuti che la normativa vigente ammette, per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali” in quanto non si configura come attività di riciclaggio, ma di utilizzo di EoW o sottoprodotti. L'ammissibilità a finanziamento di un intervento è sempre vincolata al popolamento degli indicatori RCR47 (rifiuti riciclati) e RCR48 (rifiuti usati come materia prima, dove si intendono – nella fattispecie – i rifiuti sottoposti ad operazione di recupero per l'ottenimento di EoW).

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti destinati ad operazioni di riempimento ai sensi dell'articolo 183 del d.lgs 152/06.

Guida al Rispetto del Principio DNSH (Do No Significant Harm)

L'impresa possiede una certificazione ambientale?



Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il requisito DNSH è assolto tramite il sistema di gestione aziendale (es. EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF o standard equivalenti).

SÌ

NO

Modalità alternative per la conformità DNSH

Piani di spesa a basso impatto ambientale

Elenco Spese Ammesse



DNSH Assolto per Spese Specifiche

Se il piano include esclusivamente queste categorie di spesa.

Acquisto macchinari, attrezzature e hardware

Rispetto dei requisiti tecnici per i beni?

Opzione A: Alimentazione da Rinnovabili



Beni alimentati per almeno l'80% da fonti energetiche rinnovabili.

Opzione B: Certificazioni di Sostenibilità



Beni nuovi: certificazione del bene o del produttore (ISO 14001).
Beni ricondizionali: certificazione del fornitore o del processo di ricondizionamento (BS 887).



Obbligo Iscrizione Registro RAEE

Impresa, fornitore o produttore iscritti al Registro nazionale per gestione rifiuti elettronici.

Arredi e opere murarie



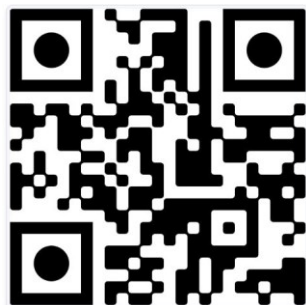
Arredi per interni

Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal D.M. 23 Giugno 2022 n. 254.



Opere Murarie

Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per interventi edili previsti dal D.M. 23 giugno 2022 n. 256.



https://linksta.cc/@presi_ritech

**Grazie per
l'attenzione**



Cofinanziato
dall'Unione europea



L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te